

LA PROTESTA LA DENUNCIA LANCIATA DA FILT-CGIL LECCE, FIT-CISL, UILTRASPORTI-UIL E FAISAL-CISAL

Treni delle Ferrovie «Sud Est» all'addiaccio Lavoratori pronti a incrociare le braccia

I sindacati: «Viene messa a rischio anche la sicurezza dei pendolari»

● Venti di sciopero in Ferrovie Sud Est. I sindacati di categoria sono pronti a dare battaglia per rivendicare i diritti dei dipendenti e dei clienti a causa delle perduranti "condizioni di disagio". La protesta affonda le sue radici nel pregresso irrisolto: nonostante le numerose segnalazioni fatte pervenire all'azienda e le denunce pubbliche delle organizzazioni sindacali, infatti, «viaggiatori e lavoratori di Fse sono costretti a fare i conti con condizioni di viaggio e di lavoro sempre più ai limiti della sopportabilità».

Così scrivono in una nota stampa i segretari di Filt-Cgil Lecce, Fit-Cisl, Uiltrasporti-Uil, Faisal-Cisal.

Il nodo da sciogliere rimane ancora quello del riscaldamento che, stando alle denunce, non funzionerebbe a dovere su numerosi mezzi di trasporto ed in particolare sui treni.

«La mancanza di un microclima adeguato, si riflette soprattutto sulla sicurezza di esercizio, poiché inevitabilmente il macchinista non è nelle condizioni psicofisiche ottimali per la gui-

da. Tutto ciò rende il luogo di lavoro pericoloso per la salute e la sicurezza dei macchinisti e reca disagio ai pendolari», spiegano **Giuseppe Guagnano, Giovanni Conoci, Francesco Demarindis e Antonio Rizzini**.

Per i lavoratori delle officine delle autolinee, poi, al danno si aggiungerebbe la beffa: «Nonostante i lavori di adeguamento del sistema di climatizzazione, qui i condizionatori non funzionano». Un capitolo a parte è quello delle numerose questioni sindacali che riemergono ciclicamente nelle rivendicazioni dei quattro segretari: dal cambio residenze alle carenze personale, dalla vetustà dei mezzi alle "anomalie" in busta-paga. I sindacati dicono "basta" e chiedono ai vertici di Fse un intervento deciso e concordato con le rappresentanze dei lavoratori. I dipendenti, per parte loro, sono già in stato di agitazione. Il clima non è dei più sereni e quindi, in mancanza di risposte celeri, Filt-Cgil Lecce, Fit-Cisl, Uiltrasporti-Uil, Faisal-Cisal si dicono pronte a sfoderare l'arma dello sciopero.

